

# BORTOLUSSI: “DETASSARE LE TREDICESIME AI CASSAINTEGRATI”

Il costo per le casse pubbliche non dovrebbe superare i 150 milioni di euro. Secondo un sondaggio della CGIA, negli ultimi 10 anni la quota di spesa per i consumi natalizi delle tredicesime si è quasi dimezzata

---

“E’ probabile che l’introduzione di questa misura non si tradurrebbe in un aumento automatico dei consumi. Ciononostante, la detassazione delle tredicesime di quei lavoratori che per una parte dell’anno sono stati in cassa integrazione avrebbe un valore simbolico molto importante che consentirebbe loro, e alle rispettive famiglie, di trascorrere un Natale un po’ meno amaro”.

E’ questa la proposta lanciata dal segretario della CGIA di Mestre, Giuseppe Bortolussi, proprio nei giorni in cui i dipendenti italiani stanno ricevendo la tredicesima mensilità.

Quanto potrebbe costare questa misura? A fronte di oltre un miliardo di ore di CIG concesse dall’inizio dell’anno ad oggi, in termini di unità standard questo monte ore corrisponde a circa 510.000 lavoratori in cassa a zero ore. Pertanto, l’eventuale detassazione anche parziale delle tredicesime di coloro che per una buona parte dell’anno sono stati in CIG potrebbe costare allo Stato al massimo 150 milioni di euro.

Dalla CGIA tengono a sottolineare che si tratta di stime approssimative, in quanto non esistono statistiche ufficiali in grado di fornire con precisione il numero di lavoratori potenzialmente interessati da questo fenomeno. Inoltre, bisognerebbe sciogliere l’incognita relativa a quanta parte della tredicesima debba essere sottoposta a detassazione.

Infine, da un sondaggio commissionato dalla CGIA a Panel Data su come spenderanno la tredicesima gli italiani, emerge che rispetto a 10 anni fa la quota di tredicesima spesa per l’acquisto dei regali natalizi è scesa di quasi la metà. Dieci anni fa il 30% circa della tredicesima mensilità veniva spesa per i consumi; quest’anno, invece, la parte dedicata a quest’ultima finalità si attesterà poco sopra il 17%.

Tra gli altri risultati emersi dal sondaggio (vedi report più sotto), l’80% degli intervistati ha intenzione di ridimensionare gli acquisti e il 71% ha già deciso che destinerà la tredicesima al pagamento delle spese fisse.

# SONDAGGIO SU COME SPENDERANNO LA TREDICESIMA 2012

Per conto della **CGIA di Mestre**, **Panel Data** ha realizzato un'indagine per la valutazione delle tendenze di spesa dei percettori della tredicesima. **In sintesi i principali risultati.**

**Il 18% degli italiani si aspetta una tredicesima più bassa.** Complice l'inflazione e quindi un minore potere di acquisto, con il numero crescente di dipendenti in mobilità o in cassa integrazione; le attese di oltre il 18% degli italiani per la tredicesima sono al ribasso. Solo il 5% si aspetta una variazione positiva e il restante 76% non prospetta particolari variazioni rispetto allo scorso anno.

**Spese natalizie ridimensionate per oltre l'80% degli intervistati.** La situazione economica influenzerà le spese natalizie per almeno 8 italiani su 10. Vi è la tendenza generalizzata di utilizzare solo una piccola parte dell'importo per i consumi di natale (46%), si farà maggiore attenzione alle spese da effettuare, cercando di risparmiare almeno parte della tredicesima per far fronte alle spese future che si dovranno sostenere. Inoltre rispetto al 2011 cresce il numero di italiani che dichiarano che non utilizzeranno la tredicesima per coprire le spese natalizie (dal 10% al 19%).

A livello territoriale **sono i cittadini del Nord a sentire in misura maggiore la necessità di ridimensionare** le spese natalizie (il 20% non utilizzerà in nessun modo la tredicesima per i consumi natalizi), mentre **si rileva una maggiore propensione di spesa al Centro** che nel 23% dei casi ne utilizzeranno almeno la metà per le spese natalizie.

**Ma dove andrà a finire la tredicesima? Il 71% delle tredicesime degli italiani è già spesa per coprire gli acquisti "obbligatori" di fine 2012 ed inizio 2013.** La maggior parte della tredicesima, dunque, andrà a coprire le spese che normalmente si devono sostenere tra la fine dell'anno in corso e l'inizio di quello successivo, rappresentate da tasse (IMU), assicurazioni, bolli auto, prestiti di vario genere. Il difficile momento economico e le preoccupazioni per il prossimo futuro si fanno sentire anche a livello di consumi "natalizi": infatti, si ridimensiona (intorno al 17%) la componente di tredicesima destinata a consumi ed arriva al 12% l'importo destinato a risparmio / accantonamento per spese future.

**Come cambiano i consumi degli italiani.** Il confronto con gli anni precedenti mette in evidenza da una parte un impiego più consistente della tredicesima per far fronte alle spese obbligatorie (dal 61% del 2011 al 71% del 2012) e dall'altra una minore propensione ai consumi (passando dal 22% del 2011 al 17% rilevato per quest'anno). L'aumento dei costi che gli italiani devono sostenere si riversa anche sui risparmi ed investimenti che passano dal 17% del 2011 all'11% attuale.

Il cambiamento in atto è ancora più visibile con **la percezione della tredicesima di 10 anni fa**; solo metà dell'importo veniva usato per le spese obbligatorie, una buona fetta era destinata ai consumi (30%) ed il restante 20% veniva accantonato in risparmio. **Il maggior impiego della tredicesima per sostenere le spese obbligatorie è trasversale a tutte le aree geografiche**, ma al Nord risulta più accentuato a scapito di un calo dei consumi superiore rispetto alle altre aree.

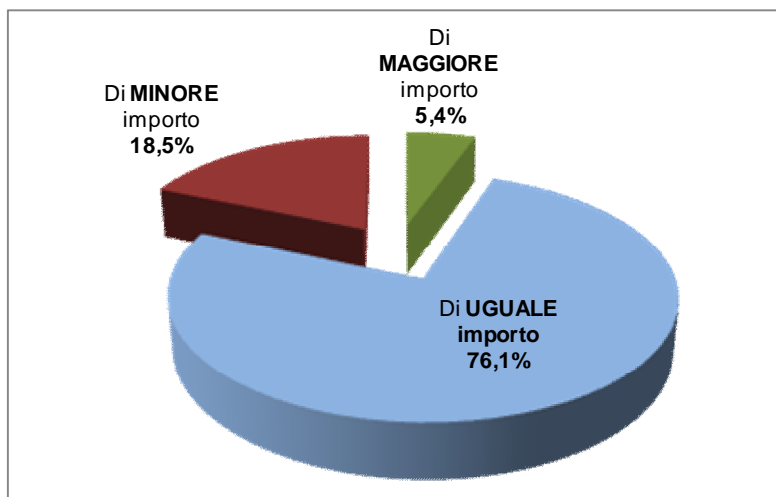
**Nel dettaglio la tredicesima del 2012 degli italiani. Il 45%** della mensilità aggiuntiva verrà destinata **al pagamento di mutui, affitti e prestiti** (il 6% in più rispetto all'anno scorso) e il 26% al pagamento di

assicurazioni, bollette e tasse (IMU), quasi il 4% in più rispetto al 2011. **In ogni caso gli italiani non rinunciano al Natale**; il 7% della loro tredicesima sarà destinato alle spese natalizie, ma **sarà un Natale più contenuto** con una diminuzione dei consumi rispetto al 2011. In flessione ma pur sempre intorno al 10% la quota di tredicesima destinata ad acquisti per vestiario, casalinghi e tecnologia ed altri regali, magari da soddisfare con l'arrivo dei saldi. Per contro, ad investimenti e risparmi andrà quasi il 6% in meno delle somme destinate l'anno precedente; con l'aumento delle spese e la diminuzione del potere di acquisti per gli italiani è sempre più difficile accantonare risparmi.

*Vedere grafici e tabelle allegate*

**Nota metodologica:** sondaggio realizzato tra il 26 ed il 29 novembre 2012. Con la metodologia CATI, è stato contattato telefonicamente un campione di 800 percettori di tredicesima. Il campione utilizzato è un campione per quote rispetto alla localizzazione di appartenenza e alla classe d'età, vengono assicurati alcuni meccanismi di casualità. Al fine di evitare possibili distorsioni dei dati, i risultati sono stati pesati per posizione professionale e titolo di studio. Interviste complete: 800, Rifiuti: 389, Sostituzioni: 625.

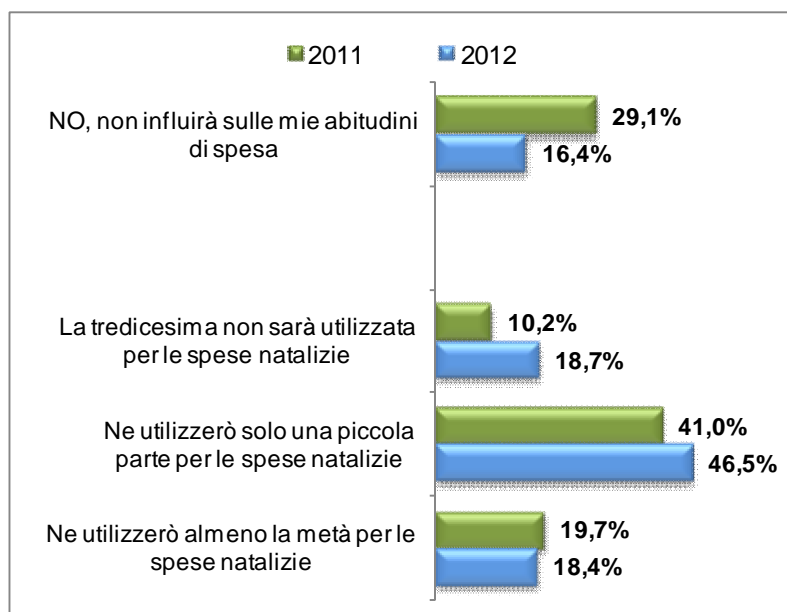
**Rispetto all'anno scorso, pensa che la Sua tredicesima sarà:**



Non sa / non risponde = 1,5%

Elaborazioni CGIA Mestre su interviste Panel Data

**L'attuale crisi economica influenzerà l'utilizzo della tredicesima per le sue spese natalizie?**

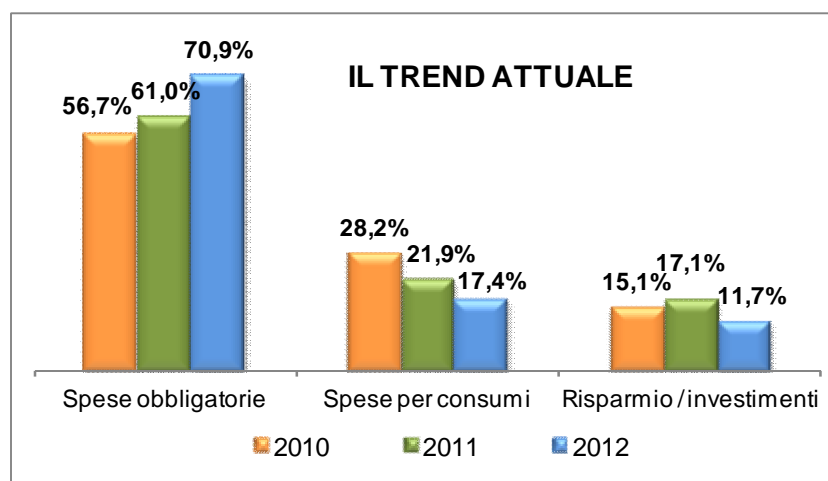


	NO, non influirà nelle mie abitudini di spesa	Non sarà utilizzata per le spese natalizie	Ne utilizzerò solo una piccola parte	Ne utilizzerò almeno la metà	Totale
Nord	13,6%	20,4%	49,7%	16,3%	100,0%
Centro	21,6%	15,2%	40,1%	23,1%	100,0%
Sud	16,8%	18,4%	45,3%	19,5%	100,0%

Non sa / non risponde = 1,8%

Elaborazioni CGIA Mestre su interviste Panel Data

### Composizione percentuale media della spesa della tredicesima (confronto con la rilevazione degli anni precedenti)

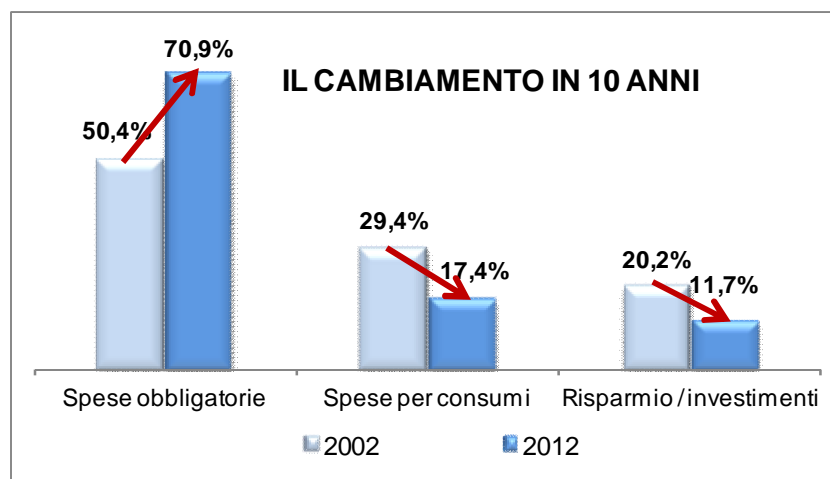


Non sa / non risponde = 2,1%

Elaborazioni CGIA Mestre su interviste Panel Data

### Composizione percentuale media della spesa della tredicesima

*(confronto con la situazione percepita 10 anni fa)*

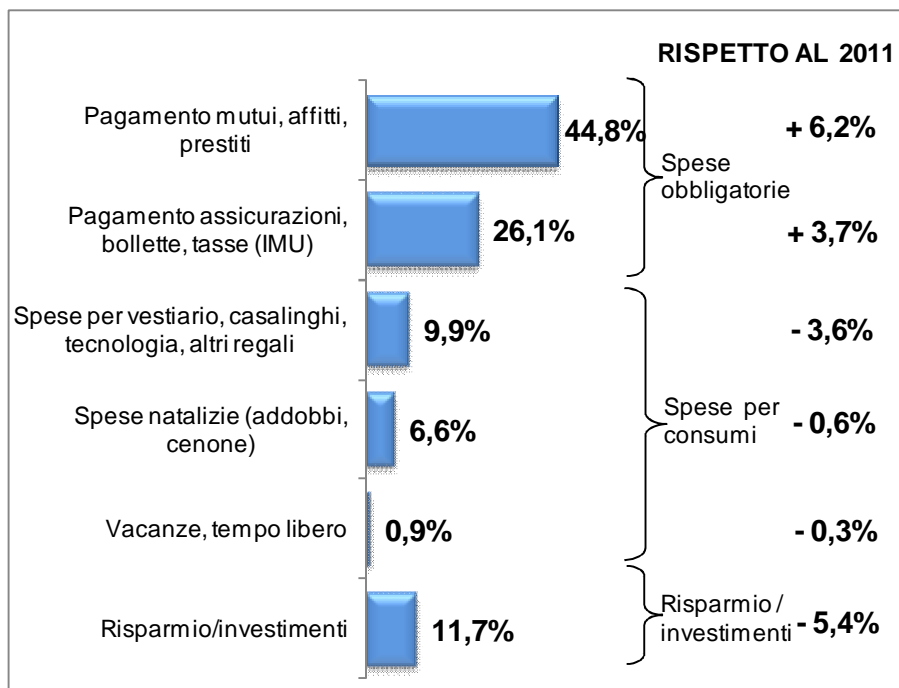


	Nord		Centro		Sud	
	2002	2012	2002	2012	2002	2012
Spese obbligatorie	51,4%	73,3%	48,9%	68,4%	49,6%	70,2%
Spese per consumi	28,9%	15,9%	30,2%	18,9%	29,7%	17,7%
Risparmio / investimenti	19,7%	10,8%	20,9%	12,7%	20,7%	12,1%
<i>Totale</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

*Non sa / non risponde = 2,9%*

*Elaborazioni CGIA Mestre su interviste Panel Data*

**Come intende spendere la Sua tredicesima ed in che percentuale?  
(composizione percentuale media della spesa della tredicesima)**



Non sa / non risponde = 4,2%

Elaborazioni CGIA Mestre su interviste Panel Data